

**BASTA CON I RITARDI NEI
LAVORI DI DRAGAGGIO**



democrazia-civica.it

BASTA CON I RITARDI NEI LAVORI DI DRAGAGGIO

Domenica 2 giugno, trainata da due rimorchiatori, è attraccata al porto la nave da carico IRMA di **34.900 tonn, 200 m di lunghezza e 6,40 m di pescaggio**, dopo essere stata due giorni alla fonda, in attesa delle condizioni favorevoli per entrare in porto.

Alla fonda c'è un'altra nave da carico, la FEDERAL BALTIC di **34.500 tonn, 200 m di lunghezza e 6,50 m di pescaggio**, che potrà entrare in porto solo giovedì 6 giugno.

Entrambe portano **granaglie dal Canada per le aziende locali** (De Cecco e Casillo) e hanno dovuto alleggerire il carico al porto di Ravenna, prima di poter entrare ad Ortona, perché il pescaggio all'imboccatura è di appena 6,70.



Giorni di ritardo per trovare le migliori condizioni per entrare in porto, giorni di ritardo per andare a Ravenna ad alleggerire il carico, si traducono in **costi aggiuntivi che certamente non invogliano gli armatori a scalare ad Ortona.**

E' ormai arcinota l'assurda vicenda del dragaggio del porto di Ortona, tra gare, ricorsi, lentezza della burocrazia, tempi biblici della giustizia amministrativa, incapacità e fuga dalle responsabilità di politici e amministratori, stanno condannando il porto d'Abruzzo a rimanere con fondali inadeguati, mentre grandi imprese del territorio (**Amadori, De Cecco, Casillo, Sevel, ecc.**) sono costrette a sopportare costi con gravi danni all'economia regionale e all'occupazione.

Ortona è il porto della ZES, fattore determinante lo sviluppo delle imprese esistenti e di attrazione di nuove imprese capaci di far crescere l'economia regionale e creare nuova occupazione. Tutto questo, però, diventa impossibile se le navi non possono disporre di un porto efficiente e funzionale, che permette di attraccare agevolmente e in sicurezza ai moli del porto di Ortona.

Non c'è più tempo da perdere, la Regione Abruzzo faccia le necessarie verifiche, e se la stazione appaltante non è in grado di assicurare le condizioni per andare avanti con celerità, è bene che avochi a se la realizzazione dell'opera e tramite le proprie strutture proceda con autorevolezza, capacità e speditezza, prima che si perdano i 9,35 milioni di euro del finanziamento comunitario per la realizzazione del dragaggio.



Euclide di Pretoro